



Comune di Padova

Settore Servizi al Consiglio

IV COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche Educative e Scolastiche

Istruzione, Interventi a favore dell'educazione, Edilizia scolastica, Diritto allo studio

Verbale n. 8 del 14 aprile 2011

L'anno 2011, il giorno 14 del mese di aprile alle ore 16.45, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala del Consiglio, la IV Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
DI MARIA Federica	Presidente	P	RUFFINI Daniela	Capogruppo	P
DALLA BARBA Beatrice	V.Presidente	A	SALMASO Alberto	Capogruppo	A
GIORGETTI Massimo	V.Presidente	A	CAVATTON Matteo	Componente	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	MAZZETTO Mariella	Capogruppo	P
BOSELLI Anna Milvia	Componente	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
TOSO Cristina	Componente	P	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	P	PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A
MANCIN Marina	Capogruppo	P	TREVISAN Renata delegata da Busato	Consigliere	P
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	FORESTA Antonio delegato da Salmaso	Consigliere	P
GRIGOLETTO Stefano delegato da Aliprandi	Consigliere	P			

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore alle Politiche Scolastiche ed Educative, Claudio Piron; il Capo Settore Servizi Scolastici, dott.ssa Truffa-Giachet Giuliana, la Responsabile Mense Scolastiche e Tariffe, dott.ssa Pamela Ascione.

Sono altresì presenti i consiglieri Nereo Tiso, Luca Littamè, Michele Toniato, Paola Lincetto, Anna Barzon, Maria Beatrice Rigobello Autizi e l'uditrice Paola Trionfi.

Sono altresì presenti il Presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Statale 'I-Petrarca' Avv. Fabrizio Scagliotti, la delegata del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Statale 'I-Petrarca' Sig.ra Manuela Cosmai, la Presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Statale 'II-Ardigò' Dr.ssa Monica Lazzarin, il Presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Statale 'III-Briosco' Sig. Andrea Cattelan, la componente Commissione Mensa dell'Istituto Comprensivo Statale 'IV-Rosmini' Sig.ra Claudia Caburlotto, la componente Commissione Mensa dell'Istituto Comprensivo Statale 'V-Donatello' sig.ra Donatella Acanfora, il delegato del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Statale 'VI-Rodari' sig. Francesco Canova, il componente Commissione Mensa dell'Istituto Comprensivo Statale 'VI-Rodari' sig. Stefano Sciavon, la delegata del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Statale 'VII-San Camillo' Sig.ra Marilena Rauli Zuin, la Presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Statale 'VIII-Volta' Sig.ra Fiorella Novelli, la componente Commissione Mensa dell'Istituto Comprensivo Statale 'VIII-Volta', sig.ra Alessia Zambonin, la componente Commissione Mensa dell'Istituto Comprensivo Statale 'VIII-Volta' sig.ra Elisabetta Nevola, il delegato del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Statale 'IX-Ricci Curbastro' sig. Michele Manesco, il componente Commissione Mensa dell'Istituto Comprensivo Statale 'IX-Ricci Curbastro' sig. Paolo De Stefani, il delegato del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Statale 'XI-Vivaldi' sig. Antonio Attisani, la componente Commissione Mensa dell'Istituto Comprensivo Statale 'XI-Vivaldi' sig.ra Maria Teresa Santinato, la componente Commissione Mensa dell'Istituto Comprensivo Statale 'XII-Don Bosco' sig.ra Aurora D'agostino, il delegato del Consiglio dell'Istituto Comprensivo Statale 'XIV-Galilei' sig. Andrea Gambetta, il componente Commissione Mensa dell'Istituto Comprensivo Statale 'XIV-Galilei' sig. Stefano Ghinato, il rappresentante per la Scuola Dell'infanzia Sig. Alberto Andrian, il rappresentante dell'Assobio Sig. Roberto Pinton.

Segretario verbalizzante: Christian Gabbatore

Alle ore 17,05 la Presidente Di Maria Federica, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Aggiornamento sulla situazione del servizio di refezione scolastica all'interno degli Istituti Comprensivi.*

Presidente Di Maria	Illustra l'ordine del giorno e fa presente che la richiesta di approfondimento del tema all'ordine del giorno è pervenuta da parte di un Comitato Genitori alla Conferenza dei Capigruppo. Precisa che la gestione delle mense è di competenza della Giunta Comunale e che l'incontro odierno è un momento per i consiglieri per approfondire le conoscenze sulle problematiche del tema in oggetto.
D'agostino	Fa presente che sono già stati fatti molti incontri con l'Amministrazione Comunale e chiede che il tema mensa venga affrontato indistintamente per le scuole primarie, medie, materne e dell'infanzia. Crede che i problemi relativi ai nidi ed alle materne siano stati sottovalutati ed afferma che da gennaio ci sono gravi problemi nelle mense di tutte le scuole poiché il nuovo servizio erogato da Sodexo e Serenissima Ristorazione è scadente per quanto riguarda la qualità e la quantità del cibo.
Presidente Di Maria	Cede la parola all'Assessore Piron
Assessore Piron	<p>Espone cronologicamente gli incontri effettuati da ottobre 2010 dall'Amministrazione con i rappresentanti degli Istituti e fa presente che per il 2011 l'Amministrazione Comunale ha settecento/ottocento mila euro in meno di risorse per la refezione scolastica e che tale taglio non dipende dalle Istituzioni Locali ma dai tagli imposti dallo Stato. Afferma che da ottobre 2010 l'Amministrazione ha effettuato più di novecento incontri con i genitori ed i rappresentanti degli Istituti al fine di decidere in merito alle ipotesi proposte per sopperire al taglio delle risorse.</p> <p>Precisa che tra le ipotesi previste vi erano: la riduzione del contributo per il funzionamento degli Istituti, il ritocco delle rette scolastiche, la riduzione da cinque a quattro giorni di mensa; tali proposte non sono state accettate. Nelle varie assemblee vi sono state invece delle risposte affermative da parte dei genitori e degli Istituti in merito alla modifica della tipologia dei prodotti, alla riorganizzazione del servizio mensa, alla non utilizzazione del biologico ed a evitare gli sprechi inutili. Fa presente che c'è stata un'ampia diffusione, con vari mezzi, dei nuovi menù e che da gennaio è iniziata una nuova fase transitoria con l'applicazione della nuova organizzazione. Inoltre fino ad oggi sono state riviste alcune cose e ci sono stati dei miglioramenti effettivi.</p> <p>Ricorda che è stato costituito un tavolo di lavoro, che si è già incontrato tre/ quattro volte, al fine di creare un documento condiviso e con requisiti specifici per l'accesso al nuovo bando di gara per l'affidamento del servizio mensa.</p> <p>Ribadisce che c'è la massima disponibilità da parte dell'Amministrazione, fermo restando il fatto che mancano settecento mila euro e ci sono più pasti da erogare.</p>
Ghinato	<p>Afferma che i genitori sono consapevoli delle difficoltà economiche e che da gennaio ad oggi si potevano fare alcuni interventi per risolvere i problemi relativi alla diminuzione della qualità e quantità del cibo.</p> <p>E' dispiaciuto che la IV Commissione si sia riunita solo dopo quattro mesi dall'inizio dei problemi e afferma che i genitori sono riusciti a dimostrare, tramite indagini, che si poteva risparmiare denaro per il servizio mensa.</p> <p>Crede che, nonostante siano iniziati da tre settimane gli incontri per predisporre il capitolato per il bando di gara, i tempi relativi alla gara d'appalto europea saranno lunghi e quindi l'Amministrazione dovrà prorogare nuovamente l'attuale servizio che è di qualità molto bassa.</p>
Presidente Di Maria	Afferma che i Consiglieri Comunali si sono sempre interessati del problema, ma la refezione scolastica è di competenza della Giunta Comunale. Precisa che è sempre stato riconosciuto il contributo dato dall'attività dei genitori al fine di risolvere i problemi.
Andrian	Afferma che il bando di gara è aperto a tutti e quindi deve coinvolgere anche i nidi e le materne. Quale rappresentate del tavolo dei genitori, esprime la propria perplessità in merito al costo del pasto biologico, alla presenza di due sole ditte fornitrici, al fatto che alcuni Comuni spendono meno del Comune di Padova. Fa presente inoltre che vi è una discrepanza tra ciò che si dice e la realtà perché la situazione relativa al servizio ed alla qualità delle mense è peggiorata.
Santinato	Afferma che dal 14.07.2010 non vi è più un appalto di fornitura relativo al servizio mensa

	e consegna un documento alla Commissione, di cui dà lettura, specificando punto per punto le richieste dei genitori (agli atti dell'ufficio).
Caburlotto	Chiede un miglioramento della qualità del cibo e l'eliminazione del piatto unico per tre volte la settimana, poiché ritiene che spesso i bambini tornino a casa stanchi e nervosi per il fatto di non aver mangiato, a causa della scarsa qualità o varietà dei piatti.
Acanfora	Afferma che il cibo non è buono ed a volte arriva bruciato e per tale motivo i bambini non mangiano più. Precisa che nell'ultimo periodo qualità e quantità del cibo sono migliorate.
Canova	Ritiene che i tavoli tecnici siano la sede più adatta per dirimere i singoli punti in collaborazione con la D.ssa Truffa e le dietiste.
Scagliotti	Esprime la sua preoccupazione poiché spera che tutto il lavoro effettuato dai genitori non sia inutile, in quanto il Comune di Padova ha già annullato la delibera del 26.05.2010, relativa alla refezione scolastica con gli stessi contenuti che vengono richiesti ora.
Attisani	Afferma che da tre/quattro mesi i bambini mangiano schifezze e chiede quanto costa un pasto biologico. Crede che una città come Padova dovrebbe puntare ad avere un servizio mensa all'avanguardia e chiede una migliore qualità del cibo e del servizio.
Truffa	Pensa che i tre incontri avvenuti con i genitori fossero un modo per iniziare insieme un percorso di lavoro costruttivo ed afferma che l'obiettivo era di ascoltare e raccogliere le richieste. Precisa che nell'ultimo incontro è stato approfondito l'argomento riguardante la qualità del cibo e sono emerse delle linee guida da seguire. Crede che si debba arrivare ad una versione unica del capitolato per la gara d'appalto e fa presente che a breve sarà prodotto un documento di sintesi dei tre incontri avvenuti che dovrà essere vistato dalle parti.
Assessore Piron	Afferma che il problema non è la filosofia del biologico in quanto i prodotti equo-solidali sono stati inseriti nei menù dal Comune stesso. Ribadisce che il problema è la mancanza di risorse e che proprio per tale motivo erano state fatte più proposte per sopperire ai tagli del governo. Precisa che il prezzo del pasto è pari ad euro 5,62 più i costi di struttura pari ad euro 0,90, per un totale di euro 6,53.
Presidente Di Maria	Chiede se è prevista la costruzione di un nuovo centro di cottura all'interno del territorio comunale per le ditte che parteciperanno alla gara d'appalto.
Grigoletto	Espone gli eventi che hanno portato all'annullamento della precedente gara d'appalto e afferma che c'è stato un ritardo da parte dell'amministrazione nell'effettuazione della stessa che ha costretto il Comune di Padova ad andare a definire il servizio mensa tramite trattativa privata. Chiede perché è stata fatta la trattativa privata in quanto ritiene che non fosse necessaria.
Littamè	Afferma che i Consiglieri non sono mai stati informati sulle problematiche relative al servizio di refezione nelle scuole. Fa presente che i tagli del governo sono stati fatti in tutte le città d'Italia ma in altre città le mense funzionano senza problemi. Chiede se a fronte del nuovo menù con tre piatti unici a settimana il ticket sia diminuito. Crede che il problema relativo alla qualità del cibo non sia legato al costo dello stesso ma ad una mancanza della dirigenza che non effettua i controlli necessari. Segnala che altri Comuni spendono meno di Padova per i pasti e che per la costruzione di un nuovo centro di cottura servono almeno tre anni.
Mazzetto	Afferma che la mancanza di un vero appalto per il servizio mensa è una cosa grave e che le trattative private non si devono fare. Ritiene poco efficiente e poco capace l'Amministrazione in carica, nonostante vi sia stato anche l'aiuto dei genitori, e chiede all'Assessore se condivide le richieste proposte dai genitori.
Cavatton	Afferma che vi è una deresponsabilizzazione da parte dell'Amministrazione e crede che sarebbe opportuno destinare l'avanzo di amministrazione del bilancio comunale per risolvere i problemi relativi al servizio di refezione scolastica.
Alle ore 18,40 escono i consiglieri Foresta e Grigoletto.	
Toso	E' dispiaciuta in quanto molti genitori hanno già lasciato l'aula senza poter sentire tutte le voci dei consiglieri e chiede ai presenti se il cibo è una schifezza anche negli asili dai tre ai 36 mesi, dove sono obbligatori controlli particolari. Fa presente che nella scuola dell'infanzia vi sono due tipologie di mense, una con mensa interna con personale selezionato e l'altra con servizio esterno.
Lincetto	Afferma che non è vero che i consiglieri vengono a conoscenza solo oggi della problematica, perché sono informati da sempre, tanto da intervenire in consiglio anche con la presentazione di interrogazioni. Fa presente che vi è un gruppo di lavoro del Partito Democratico che sta lavorando su

	<p>tale tema e che da parte delle opposizioni a tutt'oggi non ha ricevuto nessun contributo concreto.</p> <p>Precisa che la grammatura non è un problema dell'Assessore bensì delle dietiste che devono attenersi alle norme relative all'alimentazione dei bambini e che in altre città, come ad esempio Vicenza, il piatto unico, previsto dalla normativa vigente, viene somministrato tutti i giorni.</p> <p>Chiede come mai solo ora che viene somministrato il piatto unico, il cibo è scadente, mentre prima, con gli stessi fornitori, il cibo era buono.</p> <p>Ribadisce che la modifica dei piatti delle mense è dovuta al taglio delle risorse imposte dal Governo.</p> <p>Afferma che le responsabilità per la risoluzione dei problemi deve essere sia dell'Amministrazione che dei genitori.</p>
Alle ore 18,50 esce il consigliere Berno.	
Rigobello	<p>Crede che sia possibile ottenere un servizio migliore mantenendo la stessa spesa e chiede quali siano i tempi per l'effettuazione del nuovo bando di gara.</p> <p>Ritiene, viste le problematiche emerse, opportuno accelerare i tempi per il nuovo bando di gara ed afferma che si impegnerà come consigliere per risolvere il problema.</p>
Alle ore 18,55 esce il consigliere Cavatton.	
Mancin	<p>Chiede che differenza c'è tra il gruppo ed il tavolo di lavoro e da chi sono composti e vuole sapere come mai alcuni Comuni riescono ad avere costi inferiori.</p> <p>Auspica, per la risoluzione dei problemi, un'alleanza tra i genitori ed il Comune di Padova al fine di trovare le soluzioni migliori anche per evitare gli sprechi.</p> <p>Ritiene fondamentale diffondere tra i bambini l'educazione alimentare.</p>
Scapin	<p>Ritiene fondamentale, per la risoluzione di parte dei problemi, l'incontro che si dovrà svolgere con le ditte e crede che sia fondamentale il controllo da parte del Comune di Padova sul servizio effettuato dalle stesse.</p> <p>Afferma che è fondamentale allargare la platea delle ditte che potranno partecipare al bando di gara e che le forze politiche devono trovare delle soluzioni comuni al fine di risolvere i problemi, utilizzando se possibile anche l'avanzo di bilancio.</p> <p>Ritiene fondamentale diffondere tra i bambini l'educazione alimentare e chiede uno sforzo comune alle forze politiche.</p>
Alle ore 19,05 esce la consigliera Ruffini.	
Trionfi	<p>Condivide le difficoltà economiche del momento e ritiene indispensabile non definire "filosofia" la qualità del cibo e del servizio di refezione scolastica.</p> <p>Afferma che è l'amministrazione comunale che deve prendere le decisioni e non i genitori. Fa presente che i distributori veneti di prodotti biologici sono i migliori in Italia.</p> <p>Chiede se è possibile far partire prima il bando di gara relativo alle forniture per le scuole che sono dotate di mensa interna.</p> <p>Chiede che nel bando di gara sia richiesta sia la qualità della materia prima che un piano di ottimizzazione del trasporto del cibo per evitare che le consegne siano troppo lunghe.</p>
D'Agostino	<p>Afferma che i genitori non sono disposti a rinunciare alle proprie richieste in quanto frutto già di mediazioni precedenti. Ribadisce che la qualità del cibo è pessima e che i genitori sono sempre stati disponibili al confronto con l'amministrazione comunale.</p> <p>Crede che un risparmio di sessanta centesimi relativamente al costo del pasto non corrisponda all'effettiva riduzione avvenuta al servizio di refezione scolastica.</p> <p>Ritiene che debba essere l'amministrazione comunale a decidere e che i genitori, pur essendo disponibili, non debbano trovare le soluzioni ai problemi.</p> <p>Afferma che l'amministrazione comunale non ha fatto un'analisi puntuale dei costi relativi al servizio mensa, in quanto gli ha chiesti semplicemente alla ditta erogante il servizio.</p>
Andrian	<p>Afferma che tutti sono a conoscenza della distinzione tra i pasti erogati nei nidi/asili e nelle scuole primarie/secondarie e fa presente che si dissocia dalle intemperanze politiche, in quanto ritiene importante solo la risoluzione dei problemi relativi alla refezione scolastica.</p>
Truffa	<p>Afferma che con il nuovo bando di gara le ditte partecipanti non sono obbligate alla costruzione di un nuovo centro di cottura all'interno del territorio comunale e che attualmente le ditte che sono in un raggio di 30 km sono solo la Sodexo e la Serenissima Ristorazione.</p> <p>Fa presente che attualmente ci sono effettivamente delle criticità nella preparazione degli alimenti e che una delle due ditte è entrata in crisi.</p> <p>Crede che non si possa dire che tutto non è buono e precisa che i controlli vengono</p>

	<p>effettuati dal settore competente tramite dietisti competenti e professionali che attualmente sono tre ed a breve spera diventino quattro.</p> <p>Afferma che a seguito dei controlli ha firmato già diverse penalità alle aziende erogatrici il servizio.</p> <p>Pensa che sia importante ampliare alla concorrenza il bando di gara, in modo che altre ditte possano avere la possibilità di partecipare, magari anche costruendo un proprio nuovo centro di cottura o partecipando alla costruzione di un centro di cottura di proprietà del Comune di Padova. Afferma che almeno due nuove ditte dovrebbero fare la propria offerta per il nuovo bando di gara.</p>
Alle ore 19,30 escono i consiglieri Scapin e Mancin.	
Assessore Piron	<p>Afferma che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La costruzione di un nuovo centro di cottura per le nuove ditte è possibile solo tramite la stipula di contratti della durata anche di 8/9 anni che sono stati considerati anche da molti genitori troppo lunghi; • La linea del Comune di Padova, per quanto riguarda il capitolato del bando di gara, è chiara anche in riferimento al cibo biologico ed equo solidale; • Anche in molti altri Comuni ci sono stati dei tagli relativamente al servizio di refezione scolastica; • Le indicazioni dei genitori sono state sempre prese in considerazione dall'Amministrazione Comunale; • Il bando di gara è in fase di predisposizione da quasi due mesi e bisogna fare in modo di definirlo in modo che sia condiviso da tutte le parti; • L'eventuale utilizzo dell'avanzo di bilancio è una decisione del Consiglio Comunale e non dell'Assessore ed in altre occasioni è stato chiesto, da parte delle forze politiche, di destinarlo per il tram o per le famiglie in difficoltà economica; • Le penalità e le segnalazioni alla Procura relativamente ai disservizi delle aziende sono state fatte a seguito dei controlli effettuati dal Comune di Padova; • Le stoviglie di plastica sono usate nelle scuole dove non è possibile installare le macchine per il lavaggio delle stoviglie; • Il programma di recupero del cibo, al fine di evitare gli sprechi, viene effettuato da quasi tre anni; • Concorda nell'avere all'interno dei menù alcuni cibi biologici ma questo bisogna contrattarlo con le ditte e quindi si è in attesa del bando di gara.
Alle ore 19,40 escono i consiglieri Littamè e Mazzetto.	
Pinton	<p>Afferma che sono comprensibili le affermazioni dell'Assessore Piron e che secondo la sua opinione nei menù devono essere utilizzati i prodotti biologici.</p> <p>Fa presente che in altri Comuni sono stati costruiti dei centri di cottura con un ammortamento di dodici anni che le aziende vincitrici dei bandi si accollano e trasferiscono, per la singola durata del loro contratto che solitamente è di quattro anni.</p> <p>Non ritiene opportuna la stipula di contratti d'appalto della durata di nove o dieci anni in quanto troppo lunghi.</p>
Truffa	<p>Crede che i prodotti biologici debbano essere inseriti nei menù e fa presente che ci sono molti Comuni che hanno solo alcuni alimenti biologici ma non tutto il pasto.</p>
La Presidente Di Maria	<p>Alle ore 19,50, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i presenti e chiude la seduta.</p>

La presidente
Federica Di Maria

Il segretario verbalizzante
Christian Gabbatore